

Il Niger è il primo paese africano a debellare la malattia della “cecità fluviale”

Dopo decenni di lotta contro una delle malattie più debilitanti del continente, il Niger è diventato il primo Paese africano a interrompere la trasmissione dell'oncocercosi, una patologia parassitaria trasmessa dalla puntura di mosche nere infette, che colpisce la vista e la pelle.

La “cecità fluviale”, nome con cui è meglio conosciuta la malattia, è considerata la seconda causa infettiva di cecità nel mondo, subito dopo il tracoma. Nel 2023, circa 250 milioni di persone necessitavano ancora di un trattamento preventivo contro la patologia, che colpisce in particolare le comunità rurali in Af...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

Il Niger è il primo paese africano a debellare la malattia della “cecità
fluviale”

[Password dimenticata](#)